

-VIN



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di V.Inc.A.
n. 32 del 11/06/2025

OGGETTO: PROGETTO PER LA RIMOZIONE DI DIFFORMITÀ EDILIZIE REALIZZATE IN UN FABBRICATO ABITATIVO SITO IN AGRO DI UGENTO (LE) ALLA CONTRADA “BUFOLARIA” – S.P. 291 E CAMBIO DI DESTINAZIONE D’USO DEL DEPOSITO A PIANO TERRA DA ADIBIRE A SUPERFICIE RESIDENZIALE. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - “LIVELLO I: SCREENING”.
RICHIEDENTE: SIG.RA DE MARCO SIMONA.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 97, comma 4 lettera d) e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

Visto l’art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 6 del 13/02/2023, con cui è stato attribuito all’Ing. Moschettini Fernando l’incarico di dirigente *ad interim* del Servizio “Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica”;

Premesso:

- che con nota prot. n. 35194 del 02/12/2024 acquisita al prot. provinciale n. 48137 del 03/12/2025 il Settore Urbanistica, Ambiente e S.U.A.P. del comune di Ugento inoltrava, ai fini del rilascio del parere di competenza, la documentazione inerente al “Progetto per la rimozione di difformità edilizie realizzate in un fabbricato abitativo sito in agro di Ugento (LE) alla contrada “Bufolaria” – S.P. 291 e cambio di destinazione d’uso del deposito a piano terra da adibire a superficie residenziale”, richiedente Sig.ra De Marco Simona;
- che con nota prot. n. 3275 del 27/01/2025 il Servizio di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce comunicava di dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità di cui alla DGR n. 1515/2021 e chiedeva, ai fini della procedibilità dell’istanza, di produrre la documentazione di rito;
- che con la stessa nota il Servizio di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce chiedeva il rilascio del parere preventivo all’Ente di gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di

Ugento”, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., oltre che il “sentito” endoprocedimentale alla Valutazione di Incidenza rispetto al Sito della Rete Natura 2000 interessato dagli interventi, così come previsto dalla D.G.R. 1515/2021;

- che con pec acquisita al prot. provinciale n. 6059 del 11/02/2025 e successiva nota acquisita al prot. provinciale n. 8328 del 25/02/2025 rispettivamente il tecnico incaricato dal proponente Ing. De Micheli Francesco ed il Settore Urbanistica, Ambiente e S.U.A.P. del comune di Ugento trasmettevano, ai fini della Valutazione di Incidenza ex DPR n. 357/97 e s.m.i., la documentazione inerente al “Progetto per la rimozione di difformità edilizie realizzate in un fabbricato abitativo sito in agro di Ugento (LE) alla contrada “Bufolaria” – S.P. 291 e cambio di destinazione d’uso del deposito a piano terra da adibire a superficie residenziale”, richiedente Sig.ra De Marco Simona;
- che con nota prot. n. 22840 del 03/06/2025 il Servizio di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce rilevava la necessità di acquisire integrazioni rispetto alla documentazione già in atti;
- che con la stessa nota si rinnovava la richiesta del rilascio del parere e del “sentito” endoprocedimentale all’Ente di gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”;
- che con nota prot. n. 15232 del 27/05/2025 acquisita al prot. provinciale n. 22897 del 03/06/2025 e n. 23495 del 06/06/2025 l’Ente di gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” trasmetteva suddetto parere e “sentito”;
- che con pec acquisita al prot. provinciale n. 23230 del 05/06/2025 il tecnico incaricato dal proponente, Ing. De Micheli Francesco, inoltrava la documentazione richiesta;
- che quanto nel complesso prodotto si compone dei seguenti elaborati/allegati:
 - ✓ Domanda di attivazione del procedimento di V.Inc.A.
 - ✓ Attestazione versamento oneri istruttori
 - ✓ Autocerificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa a importo lavori
 - ✓ Format Screening di V.Inc.A.
 - ✓ Relazione tecnica
 - ✓ Relazione dettagliata del P/P/I/A
 - ✓ Habitat, specie animali e specie vegetali del sito
 - ✓ Ortofoto, stralcio SIC su IGM
 - ✓ Allegati istanza paesaggistica (estratto IGM, estratto PRG)
 - ✓ Mappa catastale, elaborati planimetrici, planimetrie catastali
 - ✓ Copia presentazione SCIA
 - ✓ Titolo di proprietà
 - ✓ Tavola 2 – Immobile n.1: Piano Terra
 - ✓ Tavola 3 – Immobile n.1: Piano primo e piano di copertura
 - ✓ Tavola 4 – Immobile n. 2, 3, 4
 - ✓ Tavola 5 – Immobile n. 1 – sezione autorizzata e sezione di progetto
 - ✓ Planimetria area cantiere (inclusa la viabilità)
 - ✓ Shape file
- che sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:
 - Autorizzazione in deroga allo scarico n. 37 del 20/02/2020 rilasciato dal Settore Urbanistica, Ambiente e S.U.A.P. del comune di Ugento
 - Parere, che vale anche come “sentito” endoprocedimentale, rilasciato dall’Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” (Prot. n. 15232 del 27/05/2025);
- che il Responsabile del procedimento di V.Inc.A., Dott.ssa Cillo Fabiana, riferisce quanto di seguito:

Informazioni contenute nello Format Screening di V.Inc.A. sottoscritto dal proponente, Sig. ra De Marco Simona e dal tecnico incaricato Ing. De Micheli Francesco:

Informazioni Generali

Il progetto, definizione di cui alla all’art. 5, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., denominato “Progetto per la rimozione di difformità edilizie realizzate in un fabbricato abitativo sito in agro di

Ugento (LE) alla contrada “Bufolaria” – S.P. 291 e cambio di destinazione d’uso del deposito a piano terra da adibire a superficie residenziale”, richiedente Sig.ra De Marco Simona:

- non ricade tra le tipologie di cui agli Allegati II, Iibis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non è finanziato con risorse pubbliche;
- non è un’opera pubblica;
- rientra nella tipologia “Realizzazione/manutenzione edifici DPR 380/2001” (rimozione di difformità edilizie realizzate in un fabbricato abitativo e cambio di destinazione d’uso del deposito a piano terra da adibire a superficie residenziale);
- è localizzato nel comune di Ugento (LE), loc. “Bufolaria” S.P. 291, Foglio 102 p.lla 1190 sub. 1 e sub. 2, p.lla 432 sub. 5 e sub. 6, p.lla 1193 sub. 1, p.lla 194; LAT. 39°52’35.53”N LONG. 18°9’28.31”E

interessa il contesto localizzativo di “Aree agricole”;

interessa il Sito natura 2000 cod. IT9150009 - “Litorale di Ugento”; a tale proposito è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del piano di Gestione e delle Condizioni d’Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 (ALLEGATO - Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’art. 6 del DPR n. 120/2003_ Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 114 del 31-8-2018);

interessa aree naturali protette regionali (Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”).

Il proponente, inoltre, dichiara:

- di non richiedere di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per progetti pre-valutati e che si richiede l’avvio di screening specifico;
- che non è prevista la trasformazione di uso del suolo;
- che non sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- che non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- che sono previste aree di cantiere e/o stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc. (piccola area di cantiere limitatamente alla pavimentazione e alla viabilità esistenti);
- che non è necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area;
- che è previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale (opere di demolizione e trasporto a rifiuto per ripristino stato dei luoghi);
- che non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- che non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- che non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- che per lo svolgimento dell’intervento sono previsti i seguenti mezzi meccanici: trapani, seghe elettriche, attrezzi manuali da cantiere. Camion per il trasporto a rifiuto del materiale risultante dalle demolizioni;
- che la proposta prevede fonti di inquinamento o produzione di rifiuti e che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale di settore (produzione di materiali da demolizione gestiti mediante Gestione dei materiali edili di cui all’allegato n. 1 del R.R. n. 6/2006 – pubbl. sul BUR Puglia n. 74 del 16-6-2006);
- che l’intervento rientra tra gli interventi edili su strutture preesistenti autorizzato con permesso a costruire in sanatoria (Concessione Edilizia in sanatoria n. 915 del 26/03/2019 il cui procedimento ha avuto inizio con Istanza di Condono prot. 4416 del 26.03.1986);
- che l’intervento non si ripete periodicamente alle stesse condizioni.

Descrizione dell’intervento

Nel “Format Screening di V.Inc.A.” si legge quanto segue:

“Con le opere previste dal seguente progetto si intende rimuovere interamente le difformità edilizie realizzate e procedere con il ripristino dello stato autorizzato ed il successivo cambio di destinazione d’uso dei locali al

piano terra dell'immobile, precedentemente destinati a deposito, e da adibire ad abitazione.

Le difformità presenti all'interno del fondo, sono state realizzate presumibilmente a decorrere dal 2009 e risultano in difformità rispetto alla Concessione Edilizia in sanatoria n. 915 del 28/03/2019 (il cui procedimento ha avuto inizio con Istanza di Condonò prot. 4416 del 26.03.1986) e sono ben descritte nelle allegate Tavole progettuali”.

Nell'elaborato “Relazione tecnica” a firma del tecnico Geom. Raimondo de Micheli si riporta quanto segue:

“1. UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL' INTERVENTO

L'intervento di cui trattasi con la presente e con i relativi elaborati progettuali interesserà l'esistente immobile sito in agro di Ugento (LE) in contrada “Bufolara” in prossimità della S.P. 291.

L'immobile è costituito da più corpi di fabbrica e dal punto di vista urbanistico risulta ubicato nella zona omogenea identificata nell'attuale P.R.G. del Comune di Ugento come Zona E3 – Zona di salvaguardia e interesse ambientale.

È identificato con i seguenti riferimenti catastali:

- N.C.E.U. di Ugento Fg. 102 P.lla 1190 sub. 1 e sub. 2;*
- N.C.E.U. di Ugento Fg. 102 P.lla 432 sub. 5 e sub.6;*
- N.C.E.U. di Ugento Fg. 102 P.lla 1193 sub. 1;*

2. GLI IMMOBILI: STATI AUTORIZZATO ED ESISTENTE

Secondo quanto riportato negli elaborati allegati al presente progetto, all'interno del fondo in oggetto sono presenti n° 4 immobili, come riportato nelle seguenti corografie:

[...]

Di seguito si rappresentano gli stati autorizzato ed esistente di ciascuno degli immobili riportati nelle corografie.

- Immobilabile n°1

L' “Immobilabile n°1” è costituito da un fabbricato abitativo che si sviluppa su due piani, distinto nel N.C.E.U. di Ugento (LE) con foglio 102 particella 432 sub. 5 e sub. 6, da un portico pertinenziale laterale e dalla limitrofa piscina ricavata all'interno della vecchia cisterna di acqua piovana, un tempo adibita al rifornimento idrico dell'abitazione; in corrispondenza della suddetta piscina, è presente un piccolo portico.

Nello stato autorizzato, al piano terra, il fabbricato residenziale presentava un ampio portico e una superficie interna non residenziale destinata a deposito, ripostiglio e W.C. di pertinenza.

Esternamente era presente una grande cisterna di acqua piovana a servizio dell'abitazione e del terreno agricolo limitrofo.

[...]

Allo stato attuale, a piano terra, l'immobile è composto da un piccolo portico, un ingresso interno, che consente l'accesso al tinello, a due zone letto, a tre W.C. di cui uno disimpegnato.

Nella zona retrostante, si accede ad un locale destinato a riposto ed indipendente dal resto dell'abitazione. Esternamente, in sostituzione della vecchia cisterna di acqua piovana è presente una piscina con un piccolo portico di pertinenza ed un ulteriore portico a servizio dell'abitazione.

[...]

Al piano primo, allo stato autorizzato, l'abitazione asseverata con la Concessione Edilizia n. 915 del 26/03/2019, era accessibile per il tramite di una rampa di scale che, partendo dallo scoperto pertinenziale, consentiva l'accesso dapprima ad una terrazza scoperta e poi ad un portico con copertura a falda da cui era successivamente possibile accedere all' ingresso/soggiorno, e quindi alla cucina, alla zona notte ed ai servizi. In corrispondenza della facciata esposta a Nord, è presente una scala che consente l'accesso ai lastrici solare di pertinenza esclusiva.

[...]

Allo stato attuale, invece, l'immobile presenta un ulteriore portico a copertura della precedente terrazza scoperta che lateralmente, in corrispondenza della facciata esposta ad Ovest, è stata anche oggetto di tamponamento per l' ulteriore realizzazione di un anti W.C. e di un W.C..

Internamente non vi sono modifiche sostanziali, infatti sono presenti una cucina, tre vani letto e un W.C.

Nella zona posteriore, in corrispondenza della facciata esposta a Nord, sono presenti un nuovo piccolo portico

e una lavanderia da cui diparte la scala per accedere ai lastrici di pertinenza esclusiva.

- Immobili n° 2, 3 e 4

Allo stato autorizzato, il fondo in esame, contemplava la presenta solo ed esclusivamente di un ulteriore immobile identificato in numerazione come "Immobile n°3" costituito da un piccolo garage con annesso riposto.

Nello stato di fatto, invece, all'interno del suddetto fondo sono presenti due ulteriori manufatti oltre quelli descritti nell'immobile n°1: un portico circolare in legno, con copertura inclinata a tegole, identificato come "Immobile n°2", che risulta essere già in condizioni di instabilità strutturale, ubicato nella zona più a Sud del fondo, e un deposito idrico non autorizzato identificato come "Immobile n°4" e ubicato nella zona più a Nord. Di seguito si descrivono i suddetti immobili:

[...]

3. OGGETTO DELL' INTERVENTO

Con le opere previste dal seguente progetto si intende rimuovere interamente le difformità edilizie realizzate e procedere con il ripristino dello stato autorizzato ed il successivo cambio di destinazione d'uso dei locali al piano terra dell'immobile, precedentemente destinati a deposito, e da adibire ad abitazione.

Le difformità presenti all'interno del fondo, sono state realizzate presumibilmente a decorrere dal 2009 e risultano in difformità rispetto alla Concessione Edilizia in sanatoria n. 915 del 28/03/2019 e sono ben descritte nelle allegate Tavole progettuali.

- Immobile n°1

Nel particolare si procederà al ripristino dimensionale e nella forma del portico originario, alla rimozione della piscina e contestuale ripristino dell'originaria cisterna di acqua piovana, alla rimozione dei due portici limitrofi e al cambio di destinazione d'uso dei locali al piano terra in superfici residenziali.

[...]

Col presente progetto, come per il piano terra, anche al piano primo si prevede il ripristino dello stato dei luoghi conformemente a quanto asseverato con la Concessione Edilizia n. 915 del 26/03/2019.

Infatti, si procederà con la demolizione dei nuovi vani W.C. e anti W.C., della lavanderia e del portico retrostanti e anche del portico in corrispondenza della facciata esposta a SUD in favore del ripristino della vecchia terrazza scoperta.

Anche internamente al piano primo si ripristinerà lo stato dei luoghi asseverato con Concessione Edilizia del 2019, andando ad ripristinare la cucina, i vani letto e un bagno.

[...]

- Immobile n° 2, 3 e 4

Ultimamente, il fondo oggetto di intervento sarà interessato da due ulteriori interventi di rimozione di manufatti esistenti. In particolare, si procederà alla demolizione con successivo trasporto a rifiuto del portico circolare in legno, che risulta essere già in condizioni di instabilità strutturale, ubicato nella zona più a Sud del suddetto fondo, e del deposito non autorizzato ubicato nella zona più a Nord.

[...]

All'interno del fondo oggetto di intervento, come già accennato, è presente un ulteriore immobile regolarmente asseverato che non sarà oggetto né di opere di demolizione né di opere di rimozione parziali

[...]

4. RIFORNIMENTO IDRICO E SMALTIMENTO REFLUO

Il rifornimento idrico, una volta ripristinata la cisterna pre-esistente, avverrà tramite allaccio alla stessa, che conterrà acqua esclusivamente potabile, rifornita periodicamente con autotrasporto in sito, eseguito da mezzi regolarmente autorizzati, di acqua potabile prelevata dai siti AQP della zona.

Per lo smaltimento delle acque reflue, si adopererà un sistema di sub irrigazione, dotato di fossa settica con idoneo sistema di dispersione ai sensi del R.R. 26/2011, ubicato sempre nell'area pertinenziale.

Il pozzo d'ingresso, completamente a tenuta, sarà collegato agli scarichi della costruzione tramite le apposite tubazioni del caso, poste in opera con la dovuta pendenza e di apposito diametro, atte allo smaltimento ed al fabbisogno dell'abitazione.

Le acque di risulta dall'impianto verranno sversate all'interno dell'area pertinenziale del fabbricato, ad una distanza minima da altri fabbricati, di ml. 50,00".

Cronoprogramma

Il cronoprogramma prevede un arco temporale di circa sei mesi per la realizzazione delle opere previste. I lavori previsti non si svolgeranno durante il periodo 15 Marzo - 15 Luglio. L'inizio dei lavori, quindi il loro svolgimento e successivamente la loro conclusione, sono subordinate all'acquisizione dei pareri inerenti al seguente progetto e, quindi, in funzione della data in cui si acquisiranno tutti i nulla osta degli enti competenti.

Descrizione del sito di intervento

L'intervento:

è localizzato all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC aggiornamento DM 21 marzo 2018) cod. IT9150009 "Litorale di Ugento";

è localizzato all'interno del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", nello specifico nella zona 2;

Di seguito si riporta la scheda Bioitaly del SIC, oggi ZSC, che ne riassume gli elementi distintivi salienti:

DENOMINAZIONE: LITORALE DI UGENTO

DATI GENERALI

Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)
Codice:	IT9150009
Data compilazione schede:	06/1995
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione:	ha 757
Altezza minima:	m 0
Altezza massima:	m 5
Regione biogeografica:	Mediterranea

Provincia:	Lecce
Comune/i:	Ugento
Comunita' Montane:	
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fg. 536

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito di elevata valenza paesaggistica in cui le ondulazioni delle serre costiere degradano verso il mare. Una serie di canali naturali di origine erosiva solcano le ondulazioni delle serre, noti localmente come gravinelle. La macchia di Ugento e' la piu' vasta area macchiosa attualmente presente nel Salento. La pineta ospita una popolazione dell'endemica *Ophrys parvimaclata*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunali di <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> , <i>Pinus halepensis</i> (*)	65%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	65%
Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.) (*)	5%
Erbari di posidonie (*)	53%
Dune mobili embrionali	3%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	
Uccelli:	<i>Sterna sandvicensis</i> ; <i>Anas crecca</i> ; <i>Anas penelope</i> ; <i>Anas platyrhynchos</i> ; <i>Alcedo atthis</i> ; <i>Anas strepera</i> ; <i>Sterna albifrons</i> ; <i>Gallinula chloropus</i> ; <i>Aythya ferina</i> ; <i>Ixobrychus minutus</i> ; <i>Himantopus himantopus</i> ; <i>Egretta garzetta</i> ; <i>Circus aeruginosus</i> ; <i>Circus pygargus</i> ; <i>Ardea purpurea</i> ; <i>Anas querquedula</i> ; <i>Fulica atra</i> ; <i>Ardeola ralloides</i> .
Rettili e anfibi:	<i>Bombina variegata</i> ; <i>Elaphe quatuorlineata</i> ; <i>Elaphe situla</i> .
Pesci:	
Invertebrati:	

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

VULNERABILITA':

Il problema certamente più grave della zona e' l'abusivismo edilizio e l'eccessiva urbanizzazione. La pineta e' sottoposta a degrado per eccessiva frequentazione. I bacini sono utilizzati per l'acquacoltura e hanno perso le loro caratteristiche naturali. Non mancano incendi, eliminazione del sottobosco per evitare danni da fuoco. Apertura strade e viabilità di servizi in genere. Abbandono generalizzato di rifiuti solidi urbani ed inerti di vario tipo.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Secondo il relativo formulario standard (si veda il recente aggiornamento dei Formulari Standard in allegato alla DGR n. 218 del 25/02/2020), al quale si rimanda per gli approfondimenti inerenti alle specie di cui agli Allegati delle Direttive “Habitat” e “Uccelli”, il predetto sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* - *Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)*
- 1150* - *Lagune costiere*
- 1170 - *Scogliere*
- 1210 - *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*
- 1240 - *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp. endemici)*
- 1410 - *Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)*
- 1420 - *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*
- 2110 - *Dune mobili embrionali*
- 2120 - *Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*
- 2230 - *Dune con prati dei Malcolmietalia*
- 2240 - *Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua*
- 2250* - *Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)*
- 2260 - *Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)*
- 2270* - *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*
- 3150 - *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
- 5330 - *Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*
- 6220* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- 9540 - *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*

Dalla consultazione congiunta dei file vettoriali prodotti e dagli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442/2018 si evince che il sito di intervento non interferisce con habitat di interesse comunitario.

Tuttavia, ad una distanza di circa 40 metri dall’area di intervento si evidenzia l’habitat cod. 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*.

Le principali caratteristiche ecologiche di tale habitat, desunte dai contenuti del Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e s.m.i., sono riportate di seguito:

6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*. È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*), *Plantaginion serrarie* (classe *Poetea bulbosae*) e *Hyparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC cod. IT9150009 “Litorale di Ugento”, di cui all’Allegato 1 del R.R. n. 12/2017:

Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;

Garantire l’efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420 e 3150 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;

Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;

Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle "banquettes" di *Posidonia oceanica*;

Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*;

Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*.

Si richiamano, altresì, le Misure di Conservazione relative all'habitat maggiormente prossimo all'area di intervento cod. 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, così come riportate nel R.R. n. 6/2016 e s.m.i:

✓ Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale (6220*);

Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3- 6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato (6220*);

Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio (6220*);

In assenza di piani di pascolamento specifici, si applicano le indicazioni gestionali fornite dalla Commissione Europea (6220*);

Al fine di elaborare e sperimentare adeguate modalità di gestione valide per il territorio pugliese, sono necessarie azioni "pilota" che interessino siti in cui il pascolamento è ancora presente e siti in cui tale disturbo è venuto a mancare. Gli obiettivi di questa azione "pilota" sono quelli di definire: il tipo di pratica, la frequenza, i periodi dell'anno ed i siti idonei (6220*);

Gli interventi di ripristino ecologico, orientati all'aumento della superficie del tipo di habitat e alla riduzione della frammentazione, devono essere preferibilmente condotti sostituendo le pratiche agronomiche con quelle dell'allevamento estensivo. Per favorire il processo spontaneo di colonizzazione vegetale su superfici di intervento molto estese o molto lontane da aree esistenti, si può effettuare la semina di miscele di sementi o l'impiego di altro materiale propagativo di specie tipiche dell'habitat, ottenute esclusivamente da ecotipi locali (6220*);

Incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat (6220*);

Incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo (6220*);

Monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee (6220*);

Monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti di potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee (6220*);

Monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.) (6220*);

Promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattierocaseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli (6220*).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) le superfici di diretto intervento sono interessate, in particolare, dalla presenza delle seguenti componenti:

Componenti idrologiche:

✓ UCP – Vincolo idrogeologico

Componenti botanico-vegetazionali:

✓ UCP – Area di rispetto dei Boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

✓ BP – Parchi e Riserve

- ✓ UCP – Siti di rilevanza naturalistica
Componenti culturali e insediative:
- ✓ BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Componenti dei valori percettivi:
- ✓ UCP – Strade a valenza paesaggistica (in prossimità dell'area di intervento)

Ciò premesso, **visti:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)” e successive modifiche;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale” e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1362 del 31/08/2018 “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” Art. 6, paragrafi 3 e 4”, adottate con Intesa del 28/11/2019 tra Governo, Regioni e Province autonome (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019);
la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di VincA. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.

Preso atto del seguente parere:

Parere favorevole, che vale anche come “sentito” endoprocedimentale, rilasciato dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” (Prot. n. 15232 del 27/05/2025), allegato alla presente quale parte integrante.

Ritenuto che:

- sulla scorta della documentazione in atti, l'intervento in questione, ancorché non direttamente connesso alla gestione e conservazione della ZSC “Litorale di Ugento”(cod. IT9150009), non è in contrasto con le misure di conservazione degli habitat e delle specie presenti o potenzialmente presenti nel sito;
- non sia necessario, sulla base di quanto sopra riportato, sottoporre gli interventi in progetto al livello II – fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza Ambientale;

avuto riguardo degli obiettivi di conservazione della ZSC “Litorale di Ugento”(cod. IT9150009) e della tipologia di intervento in rapporto al contesto del sito Rete Natura 2000 e in assenza di effetti di cumulo con

altri progetti noti all'Ufficio, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso.

Atteso che la procedura di screening di incidenza nei casi previsti *ex lege* (nazionale, regionale, provinciale, etc) è prevalentemente un *endoprocedimento* all'interno di un procedimento autorizzativo mirato al rilascio del titolo abilitativo finale a cura dell'Autorità competente e che pertanto, seppur vincolante, il parere di screening non si configura, da un punto di vista amministrativo, come una vera e propria autorizzazione a sé stante.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, ancorché non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Litorale di Ugento"(cod. IT9150009) **non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione** precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata (Livello II), esprimendo

Parere favorevole

all'istanza relativa al progetto **"Progetto per la rimozione di difformità edilizie realizzate in un fabbricato abitativo sito in agro di Ugento (LE) alla contrada "Bufolaria" – S.P. 291 e cambio di destinazione d'uso del deposito a piano terra da adibire a superficie residenziale"**, richiedente Sig.ra De Marco Simona.

Il presente provvedimento è riferito alla sola valutazione di incidenza e non esclude e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti relativamente ai vincoli sussistenti nelle aree di intervento. Restano pertanto salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni e modificazioni relative al progetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili. Ha inoltre carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale ha efficacia dalla data del provvedimento e rimane valida per cinque anni, nel rispetto puntuale delle indicazioni progettuali riportate in premessa.

Resta inteso che per gli interventi previsti ricadenti in aree sottoposte ai vincoli "BP – Boschi" e "UCP – Aree di rispetto dei boschi" di cui alle componenti Botanico – Vegetazionali del PPTR, i lavori dovranno essere interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, onde evitare interferenze con il periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare la data di inizio lavori alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.

Le azioni di sorveglianza connesse con l'applicazione del regolamento di cui al DPR n. 357/1997 e successive modifiche sono demandate al Gruppo Carabinieri Forestale Lecce.

La presente valutazione d'incidenza è pubblicata, ai sensi del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente. Essa è notificata a:

- ✓ SIG.RA DE MARCO SIMONA
(franceso.demicheli@ingpec.eu)
e trasmessa, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, ai seguenti soggetti:
- ✓ COMUNE DI UGENTO – SETTORE URBANISTICA, AMBIENTE E SUAP
(edilizia.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it;
urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
(sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ REGIONE PUGLIA - SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
(sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
(ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO

(protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it)

✓ ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO REGIONALE TUTELA FORESTALE,
AMBIENTALE ED AGROALIMENTARE
(fle43453@pec.carabinieri.it)

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Dare atto, ai sensi del vigente PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, il relazione all'adozione del presente provvedimento.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cillo Fabiana.

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA
IL DIRIGENTE
Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.